

MAXXI L'AQUILA | GLI EVENTI DAL 28 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Giovedì 28 settembre ore 19 | MAXXI L'Aquila Sala Polifunzionale | Talk | Sharper | Gola Hundun al lago di Capodacqua

Venerdì 29 settembre ore 10 | Università di Pescara | Giornata di Studi in onore di Franco Summa

Domenica 1° ottobre ore 20 | MAXXI L'Aquila Sala della Voliera | Teatro | rEVOLUTION

L'Aquila, 26 settembre 2023. Archiviata la terza riuscitissima edizione di Performative, il MAXXI L'Aquila ospita un fine settimana di eventi dedicati all'arte, alla scienza, all'architettura e al teatro.

Primo appuntamento Giovedì 28 settembre alle ore 19 in Sala Polifunzionale, in occasione di Sharper – La notte europea dei ricercatori, con l'incontro “Gola Hundun al lago di Capodacqua. Pratiche artistiche, approcci empirici e teorici oltre l'antropocentrismo” organizzato nell'ambito della collaborazione triennale di MAXXI L'Aquila con i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare su Sharper. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Sarà presentato il lavoro di Gola Hondun, che ha allestito una

sua opera nel lago di Capodacqua a Capestrano, offrendo l'occasione per una riflessione sull'ambiente antropizzato e rinaturalizzato. Partecipano con l'artista: Dante Cetrioli, Presidente Associazione Atlantide, che racconta le vicende del lago di Capodacqua a confronto con l'esperienza Giulia Fiocca e Lorenzo Romito (Stalker) del lago Bullicante di Roma; nel suo intervento Matteo de Marco di VIVIAMOLAq indaga invece sul valore del progettare al di fuori della centralità dell'uomo, e Isabella Pinto, ricercatrice transdisciplinare indipendente, esplora come coltivare relazioni multispecie simpoietiche in questi spazi. Introduce Fanny Borel (Ufficio curatoriale MAXXI L'Aquila) e moderano Donatella Saroli (Ufficio curatoriale MAXXI) e Alessandra Arpino (Curatrice indipendente).

Venerdì 29 settembre, invece, attenzione rivolta a Pescara dove, presso il dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti/Pescara, il MAXXI L'Aquila organizza una giornata di studi in onore di Franco Summa (Pescara 1938 – 2020) con la collaborazione con la Fondazione Summa, l'Università di Pescara e l'Università de L'Aquila. L'incontro, aperto al pubblico e curato da Maria Alicata e Giuseppe di Natale, è ideale proseguimento del lavoro di studio intorno alla figura di Franco Summa intrapresa dal Museo con il Focus dedicatogli nel dicembre 2022.

La giornata di studi vuole essere un momento di approfondimento e di riflessione teorica sull'importante ruolo svolto dall'artista nell'ambito dell'arte ambientale e sociale e il suo forte legame con il territorio abruzzese a partire dagli anni Settanta. Gli interventi prenderanno in esame sia il contesto storico in cui Summa operò che i differenti aspetti del suo lavoro, con una particolare attenzione al legame con lo spazio pubblico, dalle prime azioni fino ai progetti a scala Urbana come la Porta del Mare a Pescara. Sarà "un'importante occasione per continuare ad indagare da differenti prospettive, grazie alla partecipazione di importanti personalità, la figura di un artista che ha avuto

un ruolo importante nella formazione di un pensiero intorno al ruolo sociale dell'arte" dicono i curatori, mentre il Presidente della Fondazione Summa, Ottorino La Rocca, sottolinea che la giornata "testimonia l'impegno costante della Fondazione Summa di continuare l'azione di divulgazione del concetto di arte urbana intrapresa da Franco per migliorare la qualità dei luoghi cittadini alla ricerca di un ideale equilibrio tra uomo e ambiente favorito dall'arte".

Domenica 1° ottobre alle 20, invece, torna il teatro al MAXXI L'Aquila con rEVOLUTION, interpretato da Emanuele Morgese, con la regia di Rolando Macrini e prodotto da Teatrozeta in collaborazione con La MaMa Umbria International. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Due i fili narrativi che si intrecciano quasi in forma di una sconvolgente mise en abyme: il mito della straordinaria rivoluzione popolare di Masaniello che diventa il leader di una rivolta popolare contro gli Asburgo di Spagna a Napoli nel 1647 e la potente rivoluzione russa del 1917 che decreta la fine dell'Impero Russo, generando, fra l'altro, due rivoluzioni, e determinando la nascita della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa e l'era del comunismo. rEVOLUTION è una sperimentale e provocatoria sovrapposizione di storie, di lingue e di generi teatrali dove si riproduce una lotta senza vincitori né vinti che, invece di portare all'instaurazione di una democrazia, genera solamente il trasferimento del potere da un dittatore all'altro e una fittizia sensazione di libertà, nascosta invece dall'inasprimento delle libertà civili.

Per tutta la settimana continuano poi le attività regolari del museo con la mostra Marisa Merz Shilpa Gupta visibile/invisibile prorogata fino al 5 novembre. Per scoprirla al meglio domenica 1° ottobre alle 17 è possibile partecipare ad una visita guidata al costo di 5 euro più biglietto ridotto al Museo. Giovedì 28 settembre, invece, saranno i docenti delle scuole aquilane a visitare palazzo Ardinghelli e a conoscere l'offerta formativa del museo con la giornata dei

docenti già sold out.

QUELLO CHE RIMANE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



L'artista Massimo Piunti mette in mostra un nuovo ciclo di opere nel bar di Fontecchio: l'arte deve stare in mezzo alla gente

L'Aquila, 26 settembre 2023. *Quello che rimane*, nel molteplice senso di queste parole, ovvero chi rimane a vivere in un luogo, o come demarcazione tra passato e futuro, tra ciò che è stato e quel che resta da fare.

Questo è il titolo della mostra dell'artista Massimo Piunti, in corso di svolgimento, per altre due settimane, ancora una volta al bar Ju spacc' di Fontecchio, in provincia dell'Aquila, che ha già ospitato altre mostre di artisti che hanno gravitato e continuano a gravitare, oltre che risiedere nel piccolo paese lungo la media Valle dell'Aterno.

il nuovo ciclo di opere pittoriche di Piunti, artista originario di Giulianova, oramai affermato e con un grande seguito di estimatori, sono state realizzate negli ultimi mesi a Fontecchio, e sviluppano la costante e feconda ricerca artistica, connotata da un forte legame con la terra, con gli elementi della natura, e da un esercizio di sottrazione della complessità acquisita, in cerca della semplicità, pulsante di

poesia e delicatezza.

“Ritengo importante e significativo proporre una mostra d’arte in un semplice bar di paese – commenta Piunti – perché sono proprio i bar i luoghi di socializzazione, di incontro di queste piccole comunità dell’entroterra montano. Presidi di civiltà, che dovrebbero essere aiutati e tutelati dalle istituzioni centrali, perché la loro è molto di più di una semplice attività economica e di lucro”.

Massimo Piunti, insieme alla compagna Silvia Di Gregorio, residenti a Roio, frazione dell’Aquila, hanno aperto proprio a Fontecchio il loro laboratorio di puppe pirotecniche, e Piunti ha anche uno spazio di lavoro ed espositivo nel laboratorio condiviso de Le Officine.

Aggiunge l’artista: *“quello che rimane è un concetto che mi ricorda l’amico Tullio Catalano, artista e docente all’Accademia delle belle Arti dell’Aquila, che mi ha insegnato che c’è sempre un altrove, un qualcosa d’altro da scoprire, un **non è così**. La mia concezione e pratica artistica, che cerca un linguaggio semplice, a tutti comprensibile, anche in un’opera astratta, come pure la mia vicenda personale, hanno molto a che fare con questa idea del restare, del radicarsi in un luogo, dialogando nel profondo con le persone che in questo luogo si incontrano. In sintesi, mi piace un’arte che stia in mezzo alla gente, in un bar, appunto perché l’arte deve abitare il quotidiano e aprire possibilità, invitare a conoscersi meglio, per nulla togliere ad altre location”.*

MONTONICO TRA ARTE ED ARTIGIANATO A BISENTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Uva e Vino: 49.ma edizione del revival

Bisenti, 26 settembre 2023. Camminarte 2023 organizza nel vecchio e storico Palazzo De Carolis percorsi di arte e artigianato. La manifestazione artistica è a cura della restauratrice Valentina Muzii (Proloco L. Panzone). Dal 28 settembre al 1° ottobre il borgo teramano sarà trasformato in una scenografia inerente alla vendemmia e Bacco, musica, vino novello e carri allegorici come da anni è tradizione.

L'arte non può mancare, molte tele sono dipinte a tema, la vendemmia, il vino novello, gli scorci, i paesaggi campestri che sono testimonianza di una realtà di tutti i secoli. Sono stati invitati dalla Pro Loco di Bisenti artisti, tra questi anche due deceduti (Notturmo e Brandimarte), la loro arte è sublime, dal sapore neoclassico e dai particolari sopraffini, di anni di esperienza pittorica.

Espongono: Roberta Papponetti, Anna Maria Cavacini, Antonio Falcone, Maria Elena Salucci, Acqua D' Abruzzo, Stefania Guerrieri , Luciana Paolucci.

Roberta Papponetti è una pittrice che aveva avuto modo di esporre anni fa con il gruppo di artisti nazionali ed internazionali presso un vecchio frantoio con la poesipittura new colours.

Ha esposto nella sala centrale del favoloso, storico Palazzo De Carolis, opere che raccontano un mondo incontaminato dai paesaggi marini ai cittadini, nature morte ed omaggi ai grandi artisti del passato che hanno lasciato le tracce delle varie correnti artistiche, omaggio a Monet, con un dipinto “la colazione”, tempera su legno, “donne col parasole” sempre omaggio a Monet, non potevano i trabocchi della costa abruzzese, tanto decantati dal D’Annunzio.

I trulli di Alberobello mettono gioia essi sono le case dei contadini, dipinti con tecnica particolare, personale, frutto dei viaggi, luoghi dell’anima. Il suo autoritratto è lì su un vecchio comodino, dipinto ad olio su tela.

Tavolozze dipinte sullo strato di colore che la stessa pittrice utilizzava per dare forma alle sue creazioni, le quali nascono dal cuore, da un sentimento intimo del momento. Sono dipinti personalissimi, unico ed irreperibili. La mostra resterà aperta al pubblico tutti i giorni indicati.

Ingresso libero e gratuito

ASPETTANDO LA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Stella Maris, Montesilvano: 28 settembre 2023, ore 19:00

Chieti, 26 settembre 2023. La nuova edizione de **La Notte Europea dei Ricercatori**, avrà un suo importante prologo la sera del 28 settembre, quando, alle ore 19:00, l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara per la prima volta animerà gli spazi dello "Stella Maris" di Montesilvano che sta per diventare uno dei poli di ricerca avanzata dell'Ateneo sul territorio metropolitano. In programma c'è lo spettacolo *Canzoni per sempre* con Giò Di Tonno, che avrà al suo fianco Vittorio Matteucci e Graziano Galatone.

Una felice sintonia e la proficua sinergia tra la d'Annunzio, il Comune di Montesilvano e lo stesso Giò Di Tonno hanno reso possibile in brevissimo tempo l'idea del Rettore, Liborio Stuppia, di organizzare un grande evento nell'area di quello che molti conoscono come l'aeroplanino, una struttura abbandonata da moltissimi anni e, fino ad un anno fa quando fu stipulata la convenzione tra Ateneo e Comune, destinata a restare vuota e spenta. Prima dello spettacolo musicale sarà lo stesso Rettore della d'Annunzio, Liborio Stuppia, con il Direttore Generale, Giovanni Cucullo, ad accogliere autorità e ospiti e ad illustrare al pubblico i progetti che l'Ateneo sta calibrando sullo **Stella Maris**.

Con loro ci sarà la professoressa Elisabetta Dimauro che, in qualità di Coordinatore del Gruppo che sta organizzando **La Notte dei Ricercatori 2023**, ha voluto inserire questo momento speciale come prologo della grande manifestazione in programma nel campus universitario di Chieti, venerdì 29 settembre prossimo, dalle ore 16:00 in poi e ne presenterà l'intenso programma che vedrà coinvolti ricercatori e docenti della d'Annunzio, ospiti e artisti tra i quali il professor Vincenzo Schettini con il suo show **La fisica che ci piace**.

Come accadrà il 29 settembre per **La Notte Europea dei Ricercatori 2023**, anche per questo appuntamento del 28 a Montesilvano, al fine di consentire la presenza di tutti, comodamente e senza rischi, è stato predisposto un servizio di

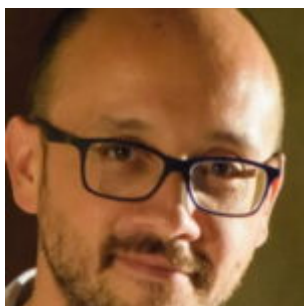
navetta gratuito che collegherà il parcheggio di scambio antistante il **Pala Dean Martin** con lo **Stella Maris**. Il servizio di andata e ritorno inizierà alle 18:00 e riprenderà dopo la fine dello spettacolo musicale.

Quello di giovedì 28 sera sarà un momento molto importante per la d'Annunzio – annuncia il Rettore, Liborio Stuppia – e per tutto il territorio nel quale non vediamo e non vogliamo confini né campanilismi ma il luogo di una grande comunità culturale e sociale che si apre al mondo. Annuncerò quali sono i progetti che andremo ad attivare in quella sede ridando così vita allo “Stella Maris” che ha in sé anche un valore simbolico in questo momento. Oltre alla storica linea architettonica che lo caratterizza, il suo essere spazio aperto verso l'Adriatico contiene quasi fisicamente tutto il valore di questa grande apertura che la “d'Annunzio” vuole continuare a incarnare e promuovere.

Maurizio Adezio

CUORE DI LEGNO di Gian Luigi Piccioli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



A dieci anni dalla scomparsa torna il suo romanzo sull'ambiente

Roma, 26 settembre 2023. Un cedro di ventidue secoli sta per essere tagliato. Siamo a Roma, a Villa Celimontana, e quello «che comincia è l'ultimo giorno di un albero condannato a morte. Dopo averlo molestato per duemila e duecento anni, lo abatteranno domani, ma non è il caso di farci sopra un romanzo» ed invece come dimostra "Cuore di legno" (Galaad Ed.) di Gian Luigi Piccioli, ne è valsa davvero la pena.

Scomparso nel 2013, Piccioli ha sempre interrogato il suo tempo. Dopo aver osservato i media, l'industria e l'Africa, non poteva esimersi dall'offrire una riflessione sull'ambiente.

Il romanzo verrà presentato dal suo curatore, il giornalista teramano Simone Gambacorta venerdì 29 settembre alle ore 19.00 presso la Biblioteca "Emilia Di Nicola", in via A. Moro 15 a Pescara. Interverranno il Prof. Giuseppe Filareto ed il Consigliere Cristian Orta per il Comune di Pescara. Dialogheranno con Gambacorta lo scrittore abruzzese Peppe Millanta fondatore della Scuola Macondo di Pescara e la giornalista pescarese Alessandra Renzetti.

«Gian Luigi Piccioli pensava che uno scrittore dovesse possedere un modo diverso e personale di raccontare. Solo questo, secondo lui, poteva legittimare un percorso autoriale, altrimenti si era nel pleonastico. In quest'ottica si possono perciò comprendere il suo continuo sperimentare e la sua continua ricerca del nuovo. Ma quel lavoro formale, che negli anni ha conosciuto accenti e gradazioni diverse, perché l'atteggiamento intellettuale di Piccioli non era mai coincidente con uno stato di sazietà, diventava anche il modo per affrontare temi e problemi del suo tempo, come i media e il lavoro» spiega Gambacorta.

«In questo quadro – prosegue – si immette Cuore di legno, romanzo del 1990 che parla di ambiente attraverso le peripezie di un albero. Nel 2012 ho firmato con Piccioli un libro-intervista, Tempi simultanei, che ora sta per uscire in una

nuova edizione, mentre nel 2018 ho recuperato il suo romanzo sulla televisione, Tempo grande, uscito nel 1984. Adesso, a dieci anni dalla sua scomparsa, perché purtroppo è morto nel 2013, torna Cuore di legno».

«Quando ho conosciuto Gian Luigi, anni fa, della sua opera, stranamente, si parlava pochissimo. Spero che questi libri contribuiscano alla riscoperta di un autore di grande interesse» conclude il giornalista Simone Gambacorta.

Tra i romanzi di Gian Luigi Piccioli (Firenze, 1932 – Roma, 2013): Inorgaggio (Mondadori, 1966), Arnolfini (Feltrinelli, 1970), Epistolario collettivo (Bompiani, 1973) e Sveva (Rusconi, 1979, finalista al Premio Strega).

Per Galaad Edizioni sono usciti Tempi simultanei. Libri e viaggi di uno scrittore (intervista con Simone Gambacorta) e Africa vivi! Taccuini di un reporter (entrambi nel 2012); nel 2018, a cura di Simone Gambacorta, Galaad ha inoltre pubblicato la nuova edizione del romanzo Tempo grande (Rusconi, 1984). Cuore di legno è invece uscito nel 1990 per Rizzoli. Di famiglia abruzzese, Piccioli era profondamente legato a Navelli dove passava lunghi periodi e trascorreva le vacanze a Francavilla al Mare.

L'ACQUA E LA ROCCIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Risorse fondamentali e radici culturali d'Abruzzo

Avezzano, 26 settembre 2023. Il programma annuale 2023 del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Pescara, diretto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Stefania Petracca, nell'ambito del programma nazionale #IOSONOAMBIENTE, ha previsto la realizzazione di un progetto denominato *"L'acqua e la roccia come risorse fondamentali e radici culturali d'Abruzzo"*.

Quattro classi di 71 studenti e 8 docenti dei Licei Scientifico Leonardo da Vinci e Classico D'Annunzio di Pescara hanno effettuato una visita guidata al parco dell'Incile e Galleria Torlonia il 21 settembre 2023.

Le visite sono state proposte dalla DMC Marsica che ha sottoscritto con il Consorzio di Bonifica Ovest e il GAL Marsica un accordo di partenariato pubblico privato finalizzato all'organizzazione dell'accoglienza e alla valorizzazione dell'Incile e della Galleria Torlonia a fini culturali e turistici con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del sito da cui parte l'Identità del territorio Marso.

La visita al parco dell'Incile e alla Galleria Torlonia è stata curata dal Direttore del Consorzio di Bonifica Dott. Abramo Bonaldi, dal Presidente della DMC Dott. Stefano Fabrizi e dall'ex Presidente del Consorzio di Bonifica Maestro Francesco Sciarretta.

IL MUSEO DELLA LETTERA

D'AMORE SEMPRE PIÙ RICCO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Chieti, 26 settembre 2023. Si sono concluse le Giornate Europee del Patrimonio, 23 -24 settembre, che hanno interessato anche il Museo della Lettera d'Amore di Torrevecchia Teatina, organizzate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara, a cura della funzionaria demoetnoantropologa Mariantonia Crudo, in collaborazione con la Direzione del Museo e con il Patrocinio del Comune di Torrevecchia Teatina, che hanno visto la partecipazione di un elevato numero di visitatori.

Le aperture straordinarie del Museo della Lettera d'Amore di Torrevecchia Teatina hanno offerto letture non stop di lettere e pagine d'amore: da Salinas a Montale, da Pavese a Foscolo, a Shakespeare, la proiezione di video di Rita Dahl, scrittrice finlandese, autrice di *Aasi kulkee tie vie hitaasti* (A passo d'asino, lento cammino), Davia Piccirilli, dalla reggia di Versailles, che ha letto una lettera d'amore di Napoleone, Sandro Naglia, da un College del New Jersey, una lettera scritta da Johnny Cash a June Carter per il suo compleanno, Donato Renzetti, direttore d'orchestra, Paolo Pitteri una sua opera dedicata all'orso Juan Carrito e ai cuccioli dell'orso Amarena, Nicole Vian in LIS, gli scrittori di fama internazionale Maurizio De Giovanni e Patrick Williamson, il musicista Santino Spinelli, una lettera d'amore di Roger Bonet Segales letta da Alba Rodriguez Valbuena, due di Sibilla Aleramo e Dino Campana interpretate presso la galleria Artemisia di Bodrum (Turchia) dall'artista Lea Contestabile.

Durante l'evento si è svolta anche la cerimonia di consegna di nuove donazioni, da parte di Annamaria Iovannitti e di Enrico Maria Guerra, rispettivamente di una lettera risalente alla Seconda guerra mondiale e di un epistolario amoroso di notevole valore letterario. Tanti i giovani che hanno partecipato alle letture: Sofia, Riccardo, Ludovica C., Ludovica D.R., Lorenzo, davanti a un numerosissimo pubblico attento e plaudente, proveniente da tutte le parti d'Italia, dalla Lombardia alla Calabria. È in arrivo un altro ricco epistolario composto da 400 lettere che sarà donato da una famiglia di origine siciliana.

LATINO, SCUOLA E SOCIETÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Mario De Nonno, Presidente della Consulta di studi latini, interviene all'assemblea della delegazione di Pescara dell'associazione italiana di Cultura Classica

Pescara, 26 settembre 2023. Oggi martedì 26 settembre 2023, ore 18, nella sala conferenze del Mediamuseum, in piazza Alessandrini 34 a Pescara, si svolgerà l'Assemblea dei soci della delegazione di Pescara dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, associazione di docenti dell'Università e della Scuola, di studenti e di semplici cittadini che credono fermamente nella perennità dei valori della Cultura Classica, fondamento della moderna Cultura Europea, e si adoperano, per

la loro salvaguardia e la loro diffusione. Fondata nel 1897 a Firenze, l'Associazione è una delle centinaia di Società diffuse in ottanta Paesi del mondo, che perseguono le stesse finalità e sono raggruppate nella Fédération Internationale d'Etudes Classiques, organismo internazionale che è sotto l'egida dell'UNESCO.

I lavori dell'Assemblea saranno introdotti da una prolusione del professor Mario De Nonno, Presidente nazionale della Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) che presenterà il volume Latino, scuola e società edito dalla CUSL a cura di Francesco Berardi, Maria Luisa Delvigo e Mario De Nonno.

Il volume che affronta la relazione tra latino, società e scuola da prospettive differenti, permette di cogliere come i testi latini mostrino tutta la vitalità di un insegnamento che, se ben contestualizzato in relazione ai mutamenti sociali e culturali e ai nuovi mezzi di comunicazione, può arricchire non poco il progresso civile e morale della società. Il latino non è solo il passato di una civiltà in cui affonda le sue radici la cultura europea, ma anche il futuro di un mondo i cui cittadini siano molto più consapevoli di sé, più liberi e inclusivi.

Con il prof. De Nonno si confronteranno Francesco Berardi, professore associato in Lingua e Letteratura Latina, e Carmine Catenacci, professore ordinario di Lingua e Letteratura Greca e Prorettore vicario dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara

A seguire si svolgerà l'Assemblea dei soci della delegazione che provvederà al rinnovo dei suoi organi statutari, alla definizione del programma delle attività e all'intitolazione della delegazione stessa al professor Claudio Palma, già Preside del Liceo Ginnasio "Gabriele d'Annunzio di Pescara" che è stato il fondatore dell'AICC a Pescara e il suo presidente.

L'incontro, che sarà moderato da Marco Presutti, è patrocinato dell'Istituto nazionale di Studi crociani, della Fondazione Edoardo Tiboni e dal Liceo Classico "Gabriele d'Annunzio" di Pescara.

Ingresso libero

ATTIVITÀ CULTURALI DI ATENEIO 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Manuel Vilas, Leo Sanfelice, Alessandro Gori alias Lo Sgargabonzi, Dario Ferrari ospiti

L'Aquila, 25 settembre 2023. Il cinema di Alfred Hitchcock; la narrazione sospesa tra ricordo, prosa e poesia di Manuel Vilas, uno dei più importanti scrittori spagnoli contemporanei; l'estro e l'imprevedibilità di Leo Sanfelice, accompagnato per l'occasione dalla comicità Alessandro Gori alias Lo Sgargabonzi; le generazioni a confronto con lo spettro del terrorismo anni Settanta raccontate da Dario Ferrari, autore di uno dei romanzi-rivelazione dell'anno, La ricreazione è finita.

È un programma che spazia al solito tra cinema, letteratura e musica quello delle Attività culturali di ateneo 2023 dell'Università dell'Aquila, al via il 26 settembre.

Aurore d'autunno è il titolo scelto per l'edizione 2023 per la rassegna curata dal professor Gianluigi Simonetti, professore di Letteratura italiana contemporanea al Dipartimento di Scienze umane (DSU) e referente di ateneo per le attività culturali. Nome che, spiega Simonetti, viene da una raccolta del poeta statunitense Wallace Stevens: «Le aurore d'autunno sono "le notti di primo autunno che a volte a Hartford hanno lo stesso riverbero dell'aurora boreale" descritte da Stevens nel novembre 1950 in una lettera all'amico Paul Vidal».

"Dopo l'anteprima primaverile Maggio Selvaggio, dove abbiamo avuto come ospiti Giancarlo De Cataldo che ci ha parlato di Georges Simenon, Lo Sgargabonzi che ha dialogato con Pippo Sowlo e i Diaframma" sottolinea Simonetti "tornano come ogni anno le Attività culturali di ateneo, che si articoleranno in due parti. La prima si svolgerà da settembre a novembre, e sarà dedicata a cinema, musica e letteratura, mentre la seconda, dedicata al teatro contemporaneo attraverso il festival Aria, curato dalla professoressa Doriana Legge, si terrà a novembre. L'edizione di quest'anno di Aria è caratterizzata da importanti novità e nuove collaborazioni, per cui abbiamo deciso di dedicarle una presentazione a parte più avanti".

Per quanto riguarda il cartellone delle Attività culturali, si inizia martedì 26 settembre alle 18.15 al Palazzetto dei Nobili con la presentazione del libro di Roy Menarini Hitchcock: La donna che visse due volte (Carocci). A dialogare con l'autore ci saranno i professori UnivAQ Massimo Fusillo e Mirko Lino. Seguirà la proiezione dell'omonimo film del regista americano interpretato da James Stewart e Kim Novak.

Il 18 ottobre, nell'aula magna Vincenzo Rivera del centro congressi di ateneo Luigi Zordan, sarà ospite Manuel Vilas, uno degli autori spagnoli più amati nel mondo. Originario di Barbastro, Vilas, che si divide tra Madrid e Iowa City, collaborando regolarmente con varie testate, ha pubblicato raccolte di poesie e romanzi, tra cui España, indicato dalla

rivista Quimera come uno dei dieci romanzi in lingua spagnola più importanti del primo decennio del secolo, e In tutto c'è stata bellezza (Guanda 2019), un successo mondiale tradotto in oltre venti lingue, con dodici edizioni in un anno solo in Italia. A colloquio con la studiosa e traduttrice Monica Bedana, Vilas presenterà all'Aquila il suo ultimo romanzo, Amor costante, in uscita proprio in questi giorni per Guanda. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Istituto Cervantes.

Il 20 ottobre spazio alla musica con il concerto di Leo Sanfelice, uno dei più straordinari interpreti della canzone italiana, soprattutto quella legata al jazz, agli anni Venti e Trenta del Novecento e al varietà. Scoperto da Renzo Arbore, con cui ha collaborato a lungo, Sanfelice è uno showman che si è formato nei piccoli circoli musicali sullo stile dei Café Chantant. Il suo talento è in grado di costruire uno spettacolo fatto di musica e comicità arguta. Insieme a lui, sul palco dell'Auditorium del Parco, salirà Alessandro Gori, alias Lo Sgargabonzi, scrittore, comico e autore televisivo.

La rassegna si chiuderà il 9 novembre con la presentazione del romanzo La ricreazione è finita (Sellerio), dello scrittore viareggino Dario Ferrari, uno dei casi letterari del 2023. Un libro che in realtà ne contiene due. In uno c'è la corrosiva messinscena del mondo universitario italiano odierno e nell'altro la lotta armata degli anni Settanta, vista dalla prospettiva della provincia e dalla generazione dei Millennials. A dialogare con l'autore, alla libreria Colacchi, sarà Lucia Faienza.

Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito.

ROBERTA PAPPONETTI PREMIATA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Al 30 concorso Internazionale Amico Rom 2023

Lanciano, 25 settembre 2023. Roberta Papponetti ha aderito ad un concorso molto importante con artisti provenienti da tutto il mondo. L'opera candidata e vincitrice è un dipinto a tempera del 2013, un campo nomade ove la scenografia evidenzia proprio dettagli della vita rom.

Il vecchio carrozzone, il falò per scaldare gli artisti Rom dopo uno spettacolo nel circo, evanescenti immagini, da lontano si nota un cavallo bianco con un fantino. La composizione stilistica è molto interessante sia nelle forme morbide che nel contenuto, il tutto eseguito a spatola, la spatola è uno strumento di lavoro pittorico amato e utilizzare sempre dalla pittrice Roberta Papponetti, per poter ottenere sfumature e movimenti che determinano la forma di ogni singolo piano e dettaglio.

Il 5 ottobre alle ore 21 sarà premiata tra tanti altri artisti vincitori, nel Teatro Fenaroli di Lanciano, dalla commissione scientifica. Un periodo ricco di soddisfazioni nel mondo dell'arte.

VIOLENZA SULLE DONNE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Venerdì 6 ottobre sarà presentato alla provincia di Salerno il romanzo di Michela Bilotta

Salerno, 25 settembre 2025. Sarà presentato in anteprima assoluta venerdì 6 Ottobre alle 17.30, presso Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno, il romanzo "La metrica dell'oltraggio", di Michela Bilotta.

Il libro dell'autrice salernitana si configura come un lungo viaggio da Milano alla Basilicata per indagare il fenomeno dei femminicidi.

La protagonista, Beatrice De Sanctis, è una giornalista alla quale viene affidato l'incarico di andare a Valsinni, in provincia di Matera, per scrivere un articolo su Isabella Morra, poetessa del Cinquecento assassinata dai fratelli. Inizia, così, un viaggio dal Nord al Sud del nostro Paese, che è prima di tutto un simbolico percorso di crescita e di consapevolezza per parlare di violenza sulle donne da molteplici angolazioni: dalla strumentalizzazione mediatica del fenomeno all'influenza che gli stereotipi linguistici esercitano sui comportamenti quotidiani, dalla piaga delle spose bambine alla detenzione manicomiale delle donne prima della legge Basaglia. Sullo sfondo, la bellezza struggente e spesso oltraggiata dell'Italia minore, che si fa protagonista silenzioso del romanzo.

"Con questo libro ho voluto rievocare il triste destino di Isabella Morra facendolo convergere con la sorte delle tante

donne vittime di femminicidio oggi. Perché è tempo di sradicare la cultura patriarcale che crediamo superata e nella quale siamo, invece, ancora immersi, spesso inconsapevolmente” – afferma Michela Bilotta.

Ne parlano con l'autrice l'avvocata Stefania de Martino, esperta di politiche di genere, Maria Rosaria Pelizzari, professoressa di Storia delle donne e studi di genere presso l'Università degli Studi di Salerno, Andrea Raguzzino, editore della Jack Edizioni. Al talento dell'attrice Maria Rosaria Marena è affidato il compito di emozionare il pubblico attraverso la lettura di alcuni brani del libro.

“Sono circa ottanta le donne vittime di femminicidio in Italia dall'inizio dell'anno. Questo incontro diventa momento prezioso di riflessione e approfondimento su un fenomeno che ha assunto connotazioni di estrema gravità e che richiede interventi urgenti e trasversali, che chiamino in causa tutti, dalla scuola alle famiglie, dalla politica alle istituzioni” – conclude Stefania de Martino.

LA MATEMATICA È UNA RICERCA della fantasia in modo logico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Teatro Fenaroli gremito per Sandra Di Rocco, XXIV Frentano D'oro

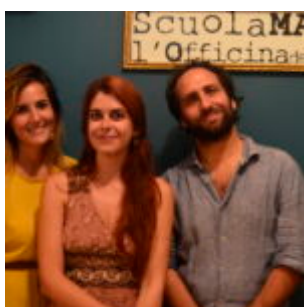
Lanciano, 24 settembre 2023. Un teatro Fenaroli gremito e festante ha accolto ieri sera, a Lanciano, Sandra Di Rocco, docente di matematica pura al KTH di Stoccolma, alla quale è stato conferito il XXIV Frentano d'Oro. Il prestigioso premio, promosso dall'omonima associazione culturale, si è rivelato, ancora una volta, un'iniziativa prestigiosa, di grande spessore morale e culturale, capace di risvegliare nei frentani quel senso forte di appartenenza alla propria terra d'origine, senza scadere mai nello sterile campanilismo. La cerimonia di premiazione, condotta da Mario Giancristofaro, decano dei giornalisti d'Abruzzo e coordinatore del premio, è stata ricca e varia, cadenzata dagli intermezzi musicali di Angelo Naccari e Francesco Luciani, allievi della Scuola Civica Fedele Fenaroli, da alcune video-testimonianze, a cura di alcuni colleghi e amici di Di Rocco, da una breve intervista alla premiata, guidata dallo stesso Giancristofaro e dalla giornalista Leda D'Alonzo; un'intervista dalla quale è emersa la personalità sfaccettata del Frentano d'Oro in carica, donna schietta e mite, solare e appassionata, incline in egual misura alla fermezza e alla dolcezza, al sogno quanto alla concretezza, tanto da dichiarare, unendo opposti apparentemente inconciliabili, che "la matematica non è complessa. È una ricerca della fantasia che si fa in modo logico". Tempra d'acciaio in abito da sera, Di Rocco ha scardinato le false credenze e i luoghi comuni che si affastellano intorno al mondo della matematica ed è riuscita a riunire, sotto un'insegna comune, il pubblico di Lanciano – città dove è nata – e quello accorso in gran numero da Vasto – città dell'infanzia e dell'adolescenza –, riuniti in unico abbraccio anche attraverso la presenza in veste istituzionale dei due sindaci, Filippo Paolini e Francesco Menna. "Ho un grande senso di gratitudine – ha affermato, infatti, Menna – nei confronti di Sandra Di Rocco, che riesce con un'operazione matematica a unire i nostri territori". Paolini, ricordando la figura di Ennio De Benedictis, motore del premio, ha auspicato che le grandi menti frentane in un prossimo futuro possano rimanere in patria: "Mi auguro che i talenti possano rimanere

in Abruzzo e che ci diano un grande sostegno: ne abbiamo veramente bisogno”.

Sandra Di Rocco ha ricevuto la scultura dell'artista Mario Ceroli, emblema del Frentano d'Oro, dalle mani del suo predecessore, il Maestro Massimo Spadano, al quale si sono aggiunti sul palco altri Frentani d'Oro illustri: Vincenzo Russi, Remo Rapino, Sonia Albanese, Luigi Schips, Lucio Trojano. “Il calore che ho ricevuto da voi questa sera – ha affermato Di Rocco, riferendosi a tutto il pubblico presente, ai suoi predecessori e al direttivo del Frentano d'Oro – mi aiuterà non solo nei giorni ma negli anni a venire”. E ha concluso rivolgendo un pensiero ai suoi familiari: “Questo premio è un tributo al loro insegnamento. Se sono quello che sono lo devo a loro”. Si è compiuto ancora una volta il miracolo del Frentano d'Oro, la cui formula magica risiede in quel concentrato di “amore e bellezza”, di cui ha parlato il Presidente dell'Associazione, Stefano Graziani, e che ha sempre mosso i passi del suo fondatore, Ennio De Benedictis.

SI TORNA SUI BANCHI DELLA MACONDO, ecco corsi e docenti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Per la Scuola Macondo è tempo di tornare “in classe” ed in vista di questo nuovo anno accademico 2023/24, ecco i docenti

impegnati ed i corsi proposti da Elisa Quinto e Sara Caramanico.

Pescara, 23 settembre 2023. Si parte la prima settimana di ottobre con corso di "Scrittura Creativa"; tra i docenti ci sono: Peppe Millanta, Francesco Coscioni, Alessandro Di Zio, Alessio Romano, Kristine Rapino, Elisa Quinto, Letizia Russo, Alice Rifelli, Roberto Di Pietro, Arturo Bernava. Il corso vuole formare, attraverso esercitazioni e lezioni frontali, la figura del narratore moderno, capace di esprimere le proprie idee e le proprie fantasie in qualunque forma. Durante il corso vengono affrontati tutti gli aspetti della narrazione, al fine di fornire all'aspirante scrittore gli strumenti e le metodologie necessarie. Stimola in modo sistematico, le attitudini e le capacità degli allievi attraverso esercizi specifici e laboratori.

In partenza ad ottobre è anche il corso "Leggere a voce alta" con Riccardo Pellegrini, Lorenza Sorino, Alessandro Rapattoni: è un corso annuale per imparare a leggere a voce alta, ma anche utile per chi vuole migliorare la propria oralità e la propria capacità di esporre in pubblico. Un percorso che prevede sia una parte tecnica relativa alla dizione, respirazione ma anche un percorso che prende in considerazione gli aspetti interpretativi e tecnici della lettura a voce alta.

"Scrittura Poetica", in partenza ad ottobre con Barbara Giuliani e Matteo Auciello, è un corso per imparare i meccanismi che si celano dietro la costruzione di un testo poetico. Le lezioni frontali sulla storia della poesia, elementi fondamentali della scrittura poetica, laboratorio di scrittura poetica e laboratorio artistico-poetico, approfondimenti sulla parola come strumento poetico, commistione tra le varie arti e la poesia sono utili per orientarsi nel mondo stesso della poesia, organizzare e scrivere un testo poetico, e per la scrittura condivisa e individuale.

“Scrittura Autobiografica”, il corso parte a novembre con la scrittrice Maura Chiulli: è rivolto a chi vuole approfondire la conoscenza di sé attraverso un meccanismo tanto potente quanto affascinante come la scrittura. È rivolto a chi ha voglia di entrare in confidenza con la propria storia con l’obiettivo di arrivare ad una nuova e limpida consapevolezza. Tutto questo lo si fa a partire da storie di scrittrici e scrittori, attraverso l’indagine e la scrittura della propria e altrui storia. Utile per acquisire gli strumenti della scrittura per scrivere quello che è già nel proprio animo.

“Storytelling multimediale”: il corso è previsto per ottobre, con Giovanni Di Iacovo; è utile per raccontare una storia utilizzando media differenti attraverso le tecniche della scrittura creativa ma le amplia, aggiungendo affluenti che generano altre narrazioni, altri media e altri linguaggi, cioè tutte quelle narrazioni in cui ci si immerge oggi.

Inoltre, sono previsti i laboratori di lettura a cura di Peppe Millanta ed Elisa Quinto di “Lettura creativa” e “Donne che corrono con i libri”.

Anche per i più piccoli della Macondo Kids ci sono appuntamenti dedicati oltre ai doposcuola con lezioni singole e di gruppo:

1. “Pop-Up Lab” per scrivere e costruire il proprio libro animato con Irene Speciale per bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni;
2. “Fabbricanti di storie”, scrittura creativa per bambini e ragazzi dai 10 ai 14 anni con Serena D’Orazio;
3. “Libri a rovescio”, laboratorio di letture animate per bambini e ragazzi dai 7 ai 12 anni con Annalica Casasanta.

Per info più dettagliate, i contatti sono il numero 370.3525381 e la mail scuolamacondo@gmail.com. È possibile

visitare il sito www.scuolamacondo.it .

Sui social è possibile seguire le attività e le news alla voce @scuolamacondo.

STATO, NON SARAI IL MIO DIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Nazione, Patria, Libertà

di Giuseppe Lalli

Viene prima lo Stato o la Nazione? In una dimensione ancestrale è difficile dirlo. È come dire: l' homo sapiens sente più forte il senso dell'appartenenza o quello della sicurezza? L' homo sapiens sapiens (il nostro progenitore), scuro di pelle, che dal "Corno d'Africa" viene in Europa e finisce per scontrarsi con l'europeo homo di Neanderthal, bianco, si porta dietro un'idea di appartenenza o solo il bisogno di sopravvivenza?

Sta di fatto, però, che l' homo sapiens, ancorché meno dotato fisicamente, riuscì a vincere il suo cugino perché possedeva un linguaggio articolato, a differenza di quello "proposizionale" dell' homo di Neanderthal. Il sapiens finì per prevalere perché capace di comunicare meglio e quindi di adottare una strategia di gruppo, ciò che depone a favore dell'organizzazione, ancorché sia arduo, in questo contesto,

parlare di Stato e Nazione. Una cosa, tuttavia, è certa: entrambe le specie pare che praticassero il culto dei morti, segno che la religione è un tratto distintivo assai profondo dell'umanità, e sicuramente precede sia l'idea della Nazione che dello Stato.

In termini per così dire "moderni", con la nascita delle "civiltà", non c'è dubbio che il senso di appartenenza, la Nazione quindi, nella coscienza delle persone, precede il senso dello Stato: lo Stato, nell'epoca "civile", è "al servizio" della Nazione, non il contrario. La travagliata storia del popolo ebraico ne è la più fulgida dimostrazione: la nazione ebraica sopravvive alla disfatta dello Stato, durante tutta la sua millenaria e commovente storia. Israele è una Nazione che reclama uno Stato: è questa una verità che caratterizza la sua vicenda umana da Abramo in poi.

Nel nostro tempo, abbiamo constatato che il crollo dei regimi comunisti dell'Europa centro-orientale, compresa la Russia, ha indebolito le strutture statali ma ha visto riemergere dalle macerie il nazionalismo, fenomeno che, sia pure in forma patologica, è espressione del senso dell'appartenenza ad una Nazione. La Nazione, dunque, precede lo Stato ed è destinata a sopravvivergli. Il primato dello Stato è solo apparente, è un primato "psicologico", il primato della Nazione è reale, è "ontologico".

Il confronto tra queste due grandi istanze della convivenza umana si porta dietro altri concetti, quali Patria, Libertà, Sicurezza. L'idea di Patria è la stessa idea di "nazione" ma vissuta in una dimensione più sentimentale: richiama le comuni radici in maniera più immediata di quanto non faccia l'idea di Nazione. Non è un caso che il nazionalismo appare – ed è – una degenerazione, ed evoca l'idea di espansione a danno di altre nazioni. La patria invece, che può indicare anche una porzione di territorio più piccola della nazione di appartenenza, evoca la difesa, e si lega più facilmente all'idea di Libertà.

Quest'ultima indica un bisogno profondo, insopprimibile della persona umana, alla quale si può rinunciare, ma solo in via provvisoria, in nome della Sicurezza, sentimento anch'esso forte, perché ha a che fare con l'istinto di sopravvivenza. La Patria è un sentimento più forte di quanto si è voluto far credere da parte di una mentalità cosmopolita e astratta, quella esaltata da una certa ideologia sessantottina e prima ancora dall'internazionalismo di stampo marxista-leninista.

Volendo rifarsi alla storia politica italiana del '900, c'è da osservare che pochi storici hanno sottolineato il fatto che Benito Mussolini (1883-1945), alla fine dei travagliati anni che seguirono alla Grande Guerra, vinse la partita politica anche perché comprese che l'ideale della patria, esaltato dalla vittoria dell'Italia nel grande conflitto mondiale, che aveva cementato, nel fango delle trincee, l'appartenenza ad una stessa comunità nazionale, era, al di là della retorica, un sentimento naturale ben più profondo dell'appartenenza ad una classe sociale (Il socialismo, per il futuro "duce", era stato, peraltro, solo un istinto ereditato). In altri termini, il giovane direttore di «Il popolo d'Italia» comprese che gli abitanti della Penisola, nonostante tutto, si sentivano prima italiani e poi operai o contadini, ragion per cui la "rivoluzione proletaria" era estranea al sentimento prevalente nella nazione.

"Patria e Libertà" può essere un binomio vincente. Fu quello adottato, se non alla lettera come orientamento ideale di fondo, da una parte della Resistenza antifascista, quella più consapevole, minoritaria ma profetica e densa di avvenire. La Nazione, dunque, viene prima di ogni sistema politico e prima dello Stato, come si è mostrato, e questo fu, invece, ciò che Mussolini non comprese. E non lo comprese nemmeno il grande suggeritore del regime, Giovanni Gentile (1875-1944), teorico del cosiddetto "Stato etico", vale a dire uno Stato che si arroga il diritto di essere fonte originaria di moralità. Uno Stato che si fa Dio: una riforma "religiosa" oltre che

politica, che a Gentile gli deriva dalla cattiva lezione appresa da G. W. Friedrich Hegel (1770–1831), che nella sua visione dello Spirito che si inverte nella Storia, pone al vertice del processo non la Religione ma la Ragione.

Nella visione del filosofo di Caltagirone la religione, che in Italia ha assunto, storicamente, la forma del cattolicesimo, è ontologicamente inferiore alla filosofia, e il catechismo, che egli ammette nell'insegnamento scolastico, è solo la "filosofia dei piccoli", un modo per modellare la mente dei bambini alla speculazione astratta. La polemica tra il filosofo dell'Attualismo e Agostino Gemelli (1878–1959), il fondatore dell'Università Cattolica, verteva proprio su questo, ed era questa anche la vera posta in gioco nella diatriba che negli '30 oppone i vertici della Chiesa a quelli del regime fascista attorno alle organizzazioni cattoliche (bisogna rispondere, in ultima istanza, a Dio o allo Stato?).

Quello di Hegel e di Gentile è il regno dell'immanenza (Deus qui manet in nobis), a cui non ha accesso alcuna religione rivelata. La trascendenza, che è, a ben riflettere, fonte di libertà, viene così negata alla radice, e lo Stato, che è la meta ultima dell'«incedere di Dio nella Storia», diviene l'unico Dio nel cui seno l'uomo può riposare, il giudice ultimo del bene e del male. Dietro ogni totalitarismo c'è questa grande eresia: uno Stato che si fa Dio e che può assumere, volta per volta, una "ragione sociale" diversa e una diversa idea totalizzante (lo "stato organico", la "razza", "la classe").

Nulla a che vedere con il Dio della rivelazione giudaico-cristiana: il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, di Gesù Cristo, il Dio dei vivi e non dei morti, vuole uomini liberi e responsabili. Contro il virus del totalitarismo, che tante tragedie ha provocato nel Novecento, il vaccino c'è: la trascendenza, la fede in un Dio che è al di là della storia, la sola che può garantire l'alleanza tra lo spirito di libertà e lo spirito di religione. «Sono incline a pensare – scriveva

Alexis de Tocqueville (1805–1859) – che, se non ha fede, bisogna che serva e, se è libero, che creda».

NUOVE ACQUISIZIONI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Mostra dal 23 settembre al 1° novembre. Sabato 23 apertura serale al costo simbolico di 2 € in occasione delle GEP

L'Aquila, 22 settembre 2022. Il Museo Nazionale d'Abruzzo presenta nella mostra "Nuove Acquisizioni" cinque opere acquistate fra il 2022 e 2023. Le opere sono state scelte per il loro specifico valore all'interno delle Collezioni del Museo e per l'importanza che ricoprono per l'arte abruzzese.

Il percorso espositivo si avvia con una rilevante testimonianza della produzione lapidea medievale abruzzese raffigurante la Madonna in trono con il bambino (detta Madonna delle Carceri), databile al XIII secolo. La ricca veste drappeggiata e l'acconciatura coronata della Vergine rimandano alla cultura e allo stile bizantino diffuso in epoca medievale anche nelle aree interne del centro Italia.

La pala di Nicola Filotesio, detto Cola dell'Amatrice (Amatrice c. 1470 – ante 1553), La famiglia di Gesù che incontra la famiglia del Battista (La sacra parentela), è uno dei raggiungimenti più alti del pittore e per questo una delle sue opere fondamentali, vero e proprio capolavoro della pittura

di questo territorio. Particolare l'iconografia del dipinto che presenta l'incontro della Sacra Famiglia con san Giovannino e la sua famiglia.

Tra la produzione artistica particolarmente significativa del territorio anche un disegno risalente al terzo decennio del XVII secolo opera del pittore aquilano Giulio Cesare Bedeschini (L'Aquila, 1582 – 1627), la Madonna del Carmine con i santi Carlo Borromeo, Francesco d'Assisi, Marco Evangelista, Antonio da Padova e Caterina d'Alessandria. L'opera, eseguita su carta con inchiostro bruno acquerellato e tracce di matita nera e rossa, è stata realizzata attraverso il montaggio di ritagli di fogli, tra loro sovrapposti ed incollati, sui quali l'artista era solito intervenire per correggere errori e ripensamenti, o modificarne l'aspetto compositivo.

Continua l'attività del Museo nell'acquisto di opere dell'Ottocento. Dopo l'acquisizione della La Redenzione nel 2021, opera già esposta nel museo, un altro dipinto di Teofilo Patini (Castel di Sangro 1840 – Napoli 1906) entra nelle collezioni, Il Ciabattino, che si colloca in un momento di svolta nella produzione dell'artista quando la sua ricerca vira verso scene di vita quotidiana delle classi più povere. Il museo offre ora la possibilità di confrontare due momenti decisivi della produzione artistica di Patini, l'inizio della sua fama quale protagonista del verismo italiano e l'ultima stagione della sua vita, quando concentra il suo interesse su temi religiosi dai forti contenuti simbolico-massonici.

Il 14 ottobre l'esposizione si completerà con un capolavoro: la grande tavola del Maestro del Trittico di Beffi, la Dormitio Virginis, alta espressione dell'arte abruzzese di fine Trecento. Sottoposta da alcuni mesi a restauro conservativo, la tavola sarà visibile nella sala in un "cantiere aperto" dedicato alle ultime operazioni di restauro.

La mostra restituisce visibilità all'attività di ricerca storico artistica condotta dal museo nell'ultimo anno,

affiancando studi analitici a mirate strategie di acquisizione secondo una politica di incremento delle collezioni ispirata ai principi costituzionali.

La mostra "Nuove acquisizioni", visitabile dal 23 settembre al 1° novembre viene aperta in occasione delle GEP, la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa, ispirata quest'anno al "Patrimonio InVita".

Per tale occasione il 23 settembre 2023 il MuNDA aderirà all'apertura serale dalle 20.00 alle 23.00 al costo simbolico di 2 €.

OH! MA TI SVEGLI?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Il carpe diem della giovinezza cantato da Giuseppe de Candia

Una provocazione che racchiude un invito a cogliere l'attimo: **Oh! Ma ti svegli?** È il carpe diem in musica di Giuseppe de Candia, giovane cantautore originario della Puglia. In questo brano musicale è racchiusa tutta la potenza della giovinezza, tra il desiderio di vivere appieno ogni istante e la consapevolezza delle sfide che la vita pone davanti a sé.

Il nuovo singolo del cantautore de Candia, che anticipa l'uscita di un nuovo disco prevista l'inverno 2023, è ora disponibile su YouTube e su tutti i digital store.

Il giovane autore lo racconta così: *“Questa canzone è un inno alla gioia urlato a coloro che si sentono sempre in paranoia con sé stessi, oppressi dal giudizio altrui. Credo che sia una cosa che a un certo punto della vita ci accomuna un po’ tutti; invece, dovremmo imparare a vivere più liberamente”*.

Il brano è stato prodotto da Filadelfo Castro, la cui firma stilistica si può apprezzare nell’intero EP.

Giuseppe de Candia torna nel 2023 con un intero progetto musicale inedito, dopo due anni dedicati al cinema con la direzione e interpretazione di due cortometraggi: *Scrivimi per sbaglio*, in concorso nel 2022 in diversi festival del cinema indipendente, seguito da *E prometto di esserti Fedele sempre*.

De Candia riparte sulla scena musicale con un brano dalle note allegre ed energiche, ma capace di disegnare il racconto di una generazione al costante inseguimento della felicità.

Link video ufficiale:
<https://www.youtube.com/watch?v=izjTuiyK0ZA>

LA NOTTE EUROPEA dei Ricercatori 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



L’attestato PTC0 per gli studenti delle Scuole Superiori.

Campus universitario di Chieti – 29 settembre – dalle ore 16:00

Chieti, 22 settembre 2023. Il 29 settembre prossimo, dalle ore 16:00, l'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara accoglierà presso il Campus universitario di Chieti studentesse e studenti delle diverse Scuole di ogni ordine e grado. Tutti saranno protagonisti, potendo vivere esperienze interessanti: esperimenti, attività di laboratorio, partecipazione a seminari, confronto con docenti e ricercatori della **d'Annunzio** e tanto altro.

In particolare, la partecipazione **La Notte Europea dei Ricercatori 2023** permette agli studenti degli Istituti Superiori, coinvolti come risorsa per l'offerta formativa dell'Ateneo, di ricevere un Attestato di partecipazione utile ai fini del Percorso PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). La procedura per riceverlo è semplice: ogni studente dovrà portare con sé un modulo, scaricabile alla pagina <https://www.unich.it/ndr2023>, compilarlo con i propri dati e partecipare, a scelta, ad almeno 3 tra laboratori/seminari/incontri durante **La Notte Europea dei Ricercatori 2023**.

Alla fine di ogni evento scelto, dovrà compilare lo spazio apposito con il titolo e farsi attestare la partecipazione mediante l'apposizione del timbro del Dipartimento o del Centro dell'Ateneo. L'Istituto Scolastico, accertata la presenza dei tre timbri, di fianco ai titoli delle attività seguite, invierà all'indirizzo ufficiale ndr@unich.it l'elenco dei nominativi degli studenti idonei a ricevere l'Attestato di partecipazione. Qualora gli studenti volessero seguire più di tre eventi, potranno aggiungere liberamente gli ulteriori titoli ed i relativi timbri sul medesimo modulo.

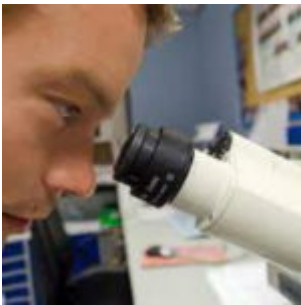
*La nuova edizione del **La Notte Europea dei Ricercatori 2023** – annuncia agli studenti la professoressa Elisabetta Dimauro, Coordinatore della manifestazione – ha puntato su una tematica*

*di ampio respiro internazionale **One World, One Health, One thousand Cultures**, Tutte le competenze scientifiche dell'Ateneo, condivideranno con tutti Voi le loro ricerche, gli esperimenti, i dibattiti, le rappresentazioni teatrali e musicali con l'auspicio che tutto quello che abbiamo preparato per Voi possa essere una esperienza meravigliosa. Vi aspettiamo.*

Maurizio Adezio

L'UNIVERSITÀ ADEIRISCE ALL'EUROPEAN BIOTECH WEEK (EBW)

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Teramo, 22 settembre 2023. Anche quest'anno il Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali dell'Università di Teramo aderisce all'European Biotech Week (EBW) – parte della Global Biotech Week (GBW) – con il convegno La ricerca biotecnologica nella diagnostica e nella cura del tumore, patrocinato dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), che si terrà martedì 26 settembre in Aula Magna a partire dalle ore 10.00.

L'European Biotech Week è coordinata a livello nazionale da Assobiotec, la sezione di Federchimica creata per incentivare

e sostenere l'innovazione biotecnologica italiana. Dal 25 settembre al 1° ottobre l'EBW riunirà eventi di diversi Paesi in America, Asia, Europa e Oceania con lo scopo di avvicinare il grande pubblico al mondo delle biotecnologie e della ricerca scientifica.

Il Convegno dell'Università di Teramo ha lo scopo di evidenziare il ruolo fondamentale svolto dalla ricerca biotecnologica nella lotta contro le patologie tumorali, presentando gli approcci biotech più recenti impiegati nella scoperta di nuovi biomarkers e nel disegno di farmaci innovativi.

Dopo i saluti istituzionale del rettore Dino Mastrocola e del direttore del Dipartimento di Bioscienze Enrico Dainese interverranno: Elvira Marchianò, di Assobiotec, con una panoramica sul settore delle biotecnologie in Italia; Silvia Labrecciosa, consigliere AIRC Abruzzo-Molise, che parlerà del ruolo dell'Associazione nella ricerca scientifica sul cancro; Francesco Marampon, dell'Università La Sapienza di Roma, che illustrerà le nuove strategie sensibilizzanti e i biomarkers tumorali predittivi di risposta oncologica; Gianluca Sala, dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, che descriverà il ruolo della proteina LGALS3BP come biomarker e target terapeutico nei tumori.

IN CONCERTO A SANT'ANTONIO. Il Coro Giovanile Piceno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Domenica prossima, 24 settembre. Inizio alle 21. Dirige il maestro Claudio Bellumore

Giulianova, 22 settembre 2023. Organizzato dall'Associazione **I Sinfonici** con il patrocinio del Comune di Giulianova e del Bim, si terrà domenica prossima, 24 settembre, nella chiesa di Sant'Antonio, l'atteso concerto del Coro Giovanile Piceno diretto dal maestro Claudio Bellumore.

In programma brani sacri, classici, contemporanei, ed un'azione musicale del direttore Bellumore scritta su misura per il coro. Saranno eseguiti, tra gli altri, pezzi di Sisask, Cherubini, Salieri, Dalitz, Soto de Langa.

Inizio alle 21. Ingresso libero.

NOTTE MAGICA, la Notte dei Libri

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Tredici i partecipanti, svelati i nomi della giuria

Cugnoli, 22 settembre 2023. “Appena rientrato dal mio Quarto cammino letterario sono nuovamente a lavoro per i prossimi eventi. Ha detto l’editore Alessio Masciulli – Non vedo l’ora di raccontarvi la mia esperienza. Un cammino dentro e fuori di me. Per questo invito tutti a la Notte dei Libri, il 23 settembre a Cugnoli. Voglio festeggiare con voi e raccontarvi quante emozioni ho portato al mio rientro in Abruzzo. Quanti passi ho compiuto con le mie scarpe rosse e quanti dovrò ancora farne”.

Masciulli Edizioni vi invita a la Notte dei Libri, evento che, giunto alla nona edizione si svolgerà nella splendida cornice del Palazzo Tinozzi di Cugnoli (PE) alle ore 21.00. L’iniziativa gode del Patrocinio del Comune di Cugnoli grazie alla preziosa collaborazione del Vicesindaco Lanfranco Chiola.

“La Notte dei Libri nasce dalla volontà di presentare un lavoro in breve tempo – spiega Alessio Masciulli – Molti autori, infatti, credono che sia necessario parlare anche un’ora per presentare uno scritto. Con questo format ho voluto dimostrare loro che è possibile presentare un libro in soli tre minuti”.

I partecipanti, dunque, dovranno presentare i loro scritti in soli tre minuti riuscendo a coinvolgere pubblico e giuria. Obiettivo: colpire in breve tempo. A decretare la terna vincitrice una giuria d’eccezione che valuterà l’autore considerando: originalità, dizione, espressività, empatia, messaggio di fondo, presenza scenica.

In giuria:

Franca Minnucci

Morena Gentile

Orietta Cipriani

Gianpiero Mucci

Sabatino Quieti

Silvio Masci

Antonella De Luca

Tredici gli scrittori in gara che cercheranno di aggiudicarsi il primo posto per l'edizione 2023 de La Notte dei Libri:

Alessandro Faedda

Alfredo Scogna

Andrea Buccella

Antonella Colonna Vilasi

Barbara De Filippis

Carla Cerbaso

Cesira Donatelli

Danilo Angelucci

Francesco Longobardi

Ilaria Giansante

Laura Mancini

Roberta Rubino

Tony Zitella

La serata vedrà sul palco l'editore Masciulli e la giornalista Virginia Chiavaroli, oltre alla presenza dell'Onorevole Guerino Testa. Si alterneranno alle presentazioni dei libri, momenti divertenti e il racconto del quarto Cammino letterario appena compiuto.

“Ho sempre creduto nel potere della condivisione – conclude l'editore Masciulli – ed è proprio nella condivisione la forza

di questi eventi. Il potere dei libri arriva ovunque. È questo il mio messaggio. Appuntamento sabato 23 settembre, ore 21.00 al Palazzo Tinozzi di Cugnoli. La Notte dei Libri. Vi aspetto!”.

PREMIO AD ANNA MANNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



*Premio Internazionale Spoletofestivalart – Letteratura 2023.
di Daniela Fabrizi*

Roma, 21 settembre 2023. Ho parlato con ANNA MANNA a luglio, subito dopo la presentazione a Spoleto del suo libro di poesie “QUESTA MATTINA 24-02-2022”, edito da Tabula Fati. Un libro che ha l’onore di avere in copertina un dipinto del famoso pittore futurista ANTONIO FIORE. Splendido evento letterario con relatori prestigiosi, che hanno analizzato da varie angolazioni i versi ed i messaggi della poetessa: la critica letteraria LILIANA BIONDI docente all’Università dell’Aquila, il poeta spoletino SANDRO COSTANZI, la pluripremiata poetessa ANNA MARIA GIANCARLI importante cultural promoter a livello internazionale, il giornalista e scrittore GOFFREDO PALMERINI firma assai conosciuta anche all’estero.

Nella calda e turbolenta estate 2023 la poetessa, emozionata, mi ha svelato il suo stato d’animo che oggi, all’annuncio dell’imminente sua premiazione – il 23 settembre a Spoleto,

presso il Chiostro di San Niccolò –, assume un significato profondo non solo per il libro ed il percorso poetico dell'autrice, ma ancor più e vastamente per tutti i lettori, collegandoci all'opera che nel titolo reca una data chiara, 24.02.2022, il giorno dell'invasione russa dell'Ucraina e l'inizio della guerra.

Per questo, avuto notizia del prestigioso riconoscimento che le verrà tributato per meriti letterari, ho voluto incontrare di nuovo ANNA MANNA qualche giorno prima della cerimonia di consegna del Premio Internazionale Spoletofestivalart per la Letteratura 2023 promosso ed organizzato dall'infaticabile operatore culturale e critico LUCA FILIPPONI. L'incontro con Anna mira ad approfondire il significato di questo importante riconoscimento internazionale.

Anna, è fresca la notizia che sei Premio internazionale SPOLETOFESTIVALART – LETTERATURA 2023, un riconoscimento prestigioso. Cos'è per te la Poesia in questo anno 2023?

“La Poesia ripercorre il mondo, dopo averne subito il fascino o l'angoscia. Dopo essere stata investita dai suoi orrori, ma anche dopo essere stata sollevata dalle meschinità in una dimensione spirituale che non conosce tempo, spazio, limiti e obblighi. La poesia è libertà di rifondare il mondo dopo essersi lavati e purificati nel mare tragico dell'angoscia. Per questo la Poesia è sempre speranza, anche se piange, anche se traballa sulla nave dei naufraghi, anche se sembra morto il cuore, anche se il corpo non risponde più alle emozioni dei sensi.

Quando meno te l'aspetti, nei tuguri dell'anima, o nei palazzi dei sogni, nelle tane delle nevrosi, nelle prigioni della paura, nel tentativo della pulizia estrema, la Poesia cerca e porta la Catarsi. Oggi la Poesia cerca una via d'uscita. E' poesia totale. Difficile dire “faccio poesia d'amore, o poesia civile, o poesia engagée. Ribolle il mondo nella penna, non puoi cercare nicchie di comodo. Il poeta è comunque coinvolto.

Ovunque. Il vero protagonista della Poesia 2023 è il disagio. Il convitato di pietra è la tentazione dell'abdicazione. Il poeta è nudo di fronte allo specchio della vita e della fede. La speranza lo lambisce, ma non riesce a coprire le crepe dell'anima. Inizia allora l'estremo viaggio, il viaggio verso la Salvezza. Insieme.

Insieme nello sconforto, insieme nell'angoscia, insieme nel naufragio, possiamo ritrovare veramente la Speranza. Ma è necessaria la sincerità. Dolenti, offesi, traballanti, spiritati, annullati, forse solo così possiamo risorgere. I sorrisi di circostanza, i miti costruiti per forza, le influencer patetiche dell'anima non reggono. Elio Fiore diceva: Bisogna morire ogni giorno per risorgere! Io nell'avventura della poesia vera, povera, sincera ci credo davvero!"

Le parole accorate della poetessa sono quasi un Manifesto per individuare il nuovo approccio alla Poesia, che le vicende storiche che ci attanagliano rendono necessario, se non addirittura indispensabile. Il riconoscimento ad ANNA MANNA per il libro "QUESTA MATTINA 24-02-2022", con l'attribuzione del Premio Internazionale Spoletofestivalart-Letteratura 2023, assume un rilievo cospicuo, perché dà un'indicazione di grande significato storico-letterario verso la "Poesia Totale".

E d'altronde non poteva che essere così, perché il percorso poetico di ANNA MANNA viene da lontano e altro non è se non un progressivo e deciso approccio alla "Poesia Totale". Qui vale richiamare ciò che l'indimenticabile critico letterario LUIGI TALLARICO scrisse per i versi di Anna Manna: "Nella icastica formulazione critica di Ezra Paund, il ritmo della poesia è visto come forma scolpita nel tempo, ma dal momento che l'immaginario conferma subito dopo che la poesia è linguaggio carico di significato al massimo grado possibile, è evidente che il tempo è come l'intende Anna Manna, non già nella sua successione quotidiana, ma come metafora in grado di caricare-trasformare l'immagine in una rinnovata energia di ordine

vitalistico.”

E nondimeno RENATO MINORE ha sottolineato come la poesia di Anna “[...] rivive per schegge e sipari aperti sull’emozione, sul ricordo, su dolore, come squilibrio appassionato, la poesia deriva da una instabilità feroce, da un abbandono drammatico al fantastico, all’inesprimibile, all’invasione delle immagini nella bonaccia saltuaria della mente”.

MAURO MILESI, già nel 2007, aveva notato che nella poesia di Anna Manna l’immagine avanza come la protagonista più evidente dei versi. Scriveva infatti per il libro “Maree amare/ mare e amare”: “Dall’emozione all’immagine. E’ la scommessa dello sperimentalismo letterario di questa pluripremiata poetessa e scrittrice. Anna Manna è incantata dalla pittura e incanta il lettore con le sue poesie-dipinti.”

E PASQUALINO FORTUNATO aveva intuito la sua dirompente attualità: “Singolarissima rapsodia questa di Anna Manna. Sembra sfuggire ai comuni criteri di giudizio critico. Intanto si sviluppa come un genere letterario a sé, antico quanto l’epos rapsodico e insieme di dirompente attualità.”

La Motivazione del Premio Tracce Scrivere Donna 2014, è illuminante. Recita tra l’altro: “[...] La silloge (Meteorite) propone una poesia modernissima, sempre tesa a suggerire più che a dire, a mostrare immagini ed elementi di grande forza simbolica [...]”. Nella poesia di Anna Manna, dunque, già da tempo l’immagine avanza, ma non rimane richiamo estetico. Al contrario s’insinua, conquista, cattura fino a perforare l’anima.

LORENZO SPURIO afferma: “La sperimentazione di Anna Manna, che ben racchiude, spiega e focalizza la plurivalenza del colore, ha senz’altro qualcosa di futurista [...]”. Il paesaggio, dunque, come specchio di una psiche, di un’emozione, di un tracciato di sofferenza o letizia.

Come ha scritto il critico NINO PICCIONE: “Cioran diceva che

avrebbe dato tutti i paesaggi del mondo per quello della sua anima. Ed il paesaggio dell'anima che Anna tratteggia con tenerezza, anche le immagini-pittura che emergono e prendono il lettore, si piegano e vengono usate per approdare alla spiaggia dell'anima." E RAIMONDO VENTURIELLO, nell'Introduzione al volume "Maree amare": "La vetta cui Anna Manna tende è in altra dimensione, al di là dello spazio e del tempo: in quella dello spirito."

Scrivo inoltre MARIO NARDUCCI in Prefazione a "Le poesie di Montelupo" (Nemopress edizioni): "Ad Anna Manna dico grazie per la forte spiritualità che ho colto lungo il dipanare dei versi, che costringono a guardare il cielo, a prostrarsi in ginocchio, ad operare perché si moltiplichino i luoghi dell'anima che giustificano, nell'estasi e nella concretezza, questa vita".

Infine, come ha commentato la giornalista TIZIANA GRASSI in una sua bellissima intervista, "Cielo e terra, anima e sensi, pensiero e gesti, immagine e spirito, poesia che incontra la carne e viceversa". Dunque una POESIA TOTALE, per un abbraccio senza distanze, per un incontro globale.

STORIA DI UNA GRANDE PAURA. La sodomia a Firenze e a Venezia nel Quattrocento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



*Nuova edizione del libro di Romano Canosa per Edizioni Menabò.
Presentazione 23 settembre ore 19.00*

Pescara, 21 settembre 2023. In occasione della Rassegna dell'Editoria abruzzese che si terrà il 23 e 24 settembre a Pescara al Circolo Aternino, le Edizioni Menabò presenteranno alle ore 19:00 la nuova edizione del libro *Storia di una grande paura. La sodomia a Firenze e a Venezia nel Quattrocento* già pubblicato in prima edizione da Feltrinelli Editore nei "Saggi". Il libro è uscito in occasione della prima edizione del Festival del dubbio organizzato dalla stessa casa editrice e dall'Associazione Romano Canosa per gli Studi Storici lo scorso luglio a Ortona ed in particolare nella seconda serata dedicata alla sessualità in cui il professore emerito dell'Università di Bologna Franco Farinelli, ha dialogato con la scienziata e divulgatrice Antonella Viola. Nel corso della serata l'immunologa ha spiegato la differenza tra sesso e genere anche in riferimento alla definizione di orientamento sessuale e l'importanza della differenza biologica tra uomo e donna in ambito medico per studiare cure specifiche per entrambi i sessi.

Nel libro l'autore Romano Canosa ricostruisce, in base a raro materiale d'archivio, la dinamica delle inchieste e dei processi per sodomia, in particolare a Firenze e Venezia, città particolarmente interessate al fenomeno, nel Quattrocento, analizzando anche le spiegazioni, date a quel tempo nella letteratura religiosa e laica, sulle cause della diffusione di questo. Le misure adottate dalle autorità, nelle due città, furono qualitativamente assai diverse e a Firenze, dove più estesa era la pratica del "vizio innominabile", fu

creata una magistratura speciale e fu scelto il sistema delle pene pecuniarie come sanzione principale da infliggere ai colpevoli.

Romano Canosa (1935-2010), è stato un magistrato, saggista e storico italiano. ha pubblicato numerosi libri con i più importanti editori italiani di storia del costume e delle istituzioni. Lavorò in magistratura fino al pensionamento nel 2005. All'impegno in magistratura – fu, tra l'altro, dirigente di Magistratura democratica – e agli studi giuridici, affiancò gli studi storici. Studioso molto prolifico, ha scritto in particolare una Storia dell'Inquisizione in Italia dalla metà del Cinquecento alla fine del Settecento (Sapere 2000, Roma 1986-90) in cinque volumi, che per un certo tempo è rimasta l'unica storia "istituzionale" dell'Inquisizione romana. Alla sua memoria è dedicata l'Associazione Romano Canosa per gli Studi Storici la cui presidente Isabella Colonnello presenterà il libro in occasione della Rassegna.

FRA[M]MENTI BOOK FESTIVAL torna e raddoppia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Due giorni di eventi in piazza dante con il gran finale della cerimonia del premio di saggistica "Città delle Rose"

Roseto degli Abruzzi, 21 settembre 2023. Dopo la ricca ed

entusiasmante esperienza dello scorso anno torna e raddoppia, con un programma di due giorni, il "Fra[m]menti Book Festival" di Roseto degli Abruzzi. Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale attraverso l'Assessore Francesco Luciani ha voluto legare l'iniziativa ad uno degli eventi culturali storici della città: il Premio di Saggistica "Città delle Rose" la cui cerimonia di premiazione rappresenterà il momento più importante del cartellone del Festival.

Un connubio vincente che è stato riproposto dopo l'ottimo riscontro dello scorso anno e che vedrà anche questa volta la centralissima piazza Dante assolvere ottimamente al ruolo di teatro della manifestazione che animerà il centro della città nelle giornate del 29 e 30 settembre.

Una scelta non casuale quella di concentrare le iniziative in una zona spesso associata alla Movida e che, invece, può dimostrare il suo grande potenziale trasformandosi anche in un luogo di cultura e di confronto tra "menti". Una cultura che non solo deve contribuire all'ampliamento delle conoscenze, ma che dovrebbe essere più democratica, senza gerarchie né barriere, e capace di leggere il cambiamento.

IL FESTIVAL. Il "Fra[m]menti Book Festival", che gode del patrocinio della Fondazione Tercas, Provincia, Bim e della Regione Abruzzo, vivrà il seguente programma durante le due giornate di eventi che si terranno tutti in piazza Dante:

Venerdì 29 settembre:

- Anna Di Giorgio, "Apri gli occhi", Il viandante 17-17.30
- Anita Redzepi, "Comunicazione inclusiva", Settenove 17.30-18.00
- Girolamo Grammatico, "I sopravvivalenti", Einaudi 18.00-18.45
- Roberto Battiston, "L'alfabeto della natura", Rizzoli 18.45-19.30

– Lidia Ravera, “Age Pride”, Einaudi 19.30-20.15

Sabato 30 settembre:

– Alice Barnabei, “Il segreto di Livio”, Maginot Edizioni 16.00-16 e 30

– Andrea Marzii, “So Grechi” 16.30 – 17.00

– Lettere contro la violenza, Roseto Art.Lab 17.00 – 17.30

– Marta Ciccolari Micaldi @McMusa, “Sparire Qui”, Rizzoli 17.30-18.15

– Premio di Saggistica “Città delle Rose” 18.30-20.30

Grazie al supporto del Consigliere delegato alle Politiche Giovanili Christian Aceto e del Tavolo delle Politiche Giovanili le due serate saranno caratterizzate anche dall'intrattenimento. Dalle 22 all'1 saranno presenti dei Dj che faranno ballare i giovani e i meno giovani.

IL PREMIO. Il Premio di Saggistica, giunto alla 21esima edizione, è riservato ad opere di autori italiani e stranieri, volte a illustrare i grandi temi del dibattito culturale (quali la pace, l'ambiente, la tolleranza etc.), prevedendo una sezione riservata più specificatamente alle tematiche giovanili, con una giuria formata da studenti delle scuole superiori. Come ogni anno anche per questa edizione del premio di saggistica c'è l'assegnazione di un riconoscimento (rosa d'argento) ad un autore abruzzese, scelto dal segretario organizzatore Daniele Cavicchia tra quelli che le case editrici hanno fatto partecipare.

Per l'edizione 2023 la Giuria Tecnica ha proclamato i seguenti vincitori che saranno protagonisti della cerimonia del 30 settembre:

Sezione autore italiano: Lucio Caracciolo per il volume “La pace è finita” (ed. Feltrinelli);

Sezione autore straniero "Gabriella Lasca": Javier Cercas per il volume "Colpi alla cieca" (ed. Guanda)

Finalisti della sezione tematiche giovanili "Micol Cavicchia": Lidia Ravera per il volume "Age Pride" (ed. Einaudi); Roberto Battiston per il volume "L'alfabeto della natura" (ed. Rizzoli); Elisabetta Rasy per il volume "Dio ci vuole felici" (ed. HarperCollins).

"Torna e cresce il Fra[m]menti Book Festival: due giornate di eventi dedicati ai libri e alle parole che culmineranno, anche quest'anno, con la premiazione della 21esima edizione del Premio di Saggistica Città delle Rose – affermano il Sindaco Mario Nugnes e l'Assessore alla Cultura Francesco Luciani – Anche quest'anno sarà motivo d'orgoglio vedere la città e il suo centro trasformarsi in un luogo di cultura con una piazza piena di persone e menti pronte a confrontarsi con altre menti. Crediamo fortemente in questo festival e puntiamo a migliorarlo anche nei prossimi anni e per questo stiamo lavorando per cercare di renderlo un appuntamento da estendere a tutta la stagione estiva".

"Come delegato alle Politiche Giovanili, assieme al Tavolo delle Politiche Giovanili, ho voluto dare il mio contributo ad una manifestazione che si apre soprattutto al mondo dei giovani – afferma il Consigliere Aceto – riuscire a coinvolgerli e spingerli al confronto e alla lettura è uno dei compiti che ogni buon amministratore deve darsi. Non mancherà poi l'intrattenimento musicale, perché anche la musica è cultura".

IL XXIV FRENTANO D'ORO A SANDRA DI ROCCO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Sabato la cerimonia di premiazione

Lanciano, 20 settembre 2023. Si svolgerà sabato 23 settembre, alle ore 18, al Teatro Fedele Fenaroli di Lanciano (CH), l'attesissima cerimonia di premiazione del prestigioso Frentano d'Oro, premio annuale che viene conferito dall'omonima Associazione, il cui presidente è Stefano Graziani, a *“una persona nata nella Frentania che nel campo delle scienze, della cultura, della musica, dell'arte e delle professioni si è resa benemerita dando lustro alla sua terra d'origine in patria e nel mondo”*.

Riceverà l'ambito riconoscimento Sandra Di Rocco, professore ordinario e preside di facoltà presso il KTH di Stoccolma, prima donna nella storia a ottenere in Svezia, nel 2011, una cattedra di Matematica pura. Nata a Lanciano e cresciuta a Vasto, Sandra Di Rocco possiede un curriculum fitto di riconoscimenti e di incarichi accademici; fedele alla sua terra d'origine, ha rinfocolato nel tempo il legame con le sue radici tanto da farne motivo di orgoglio e di vanto.

La serata sarà condotta da Mario Giancristofaro, decano dei giornalisti abruzzesi e coordinatore del Premio, che dedicherà un breve spazio per intervistare Sandra Di Rocco in merito all'attualissimo tema dell'Intelligenza artificiale. Durante la cerimonia, che è a ingresso libero, il pubblico sarà

intrattenuto dalle note di Angelo Naccari, al flauto, e di Francesco Luciani, alla chitarra, entrambi allievi della Scuola Civica di Musica Fedele Fenaroli, istituzione che si è resa disponibile, attraverso il presidente, il Maestro Roberto De Grandis, a collaborare con l'Associazione Il Frentano d'Oro.

L'evento si avvale del patrocinio del Comune di Lanciano. Agli ospiti in sala sarà consegnato gratuitamente il consueto libretto d'occasione, dedicato al Frentano d'Oro in carica, ricco di testimonianze e di immagini.

Il curriculum di Sandra Di Rocco è fitto di successi e di riconoscimenti: dopo la laurea, consegue il master e il dottorato in Matematica negli USA; subito dopo è ricercatrice presso il famoso Istituto Mittag Leffler di Stoccolma. Dopo un anno, è ancora ricercatrice presso l'Istituto di ricerca Max Planck di Bonn. Trascorre, poi, alcuni anni negli Stati Uniti dove lavora come docente presso l'Università di Yale e presso l'Università del Minnesota.

Nel 2003 si trasferisce a Stoccolma e ricopre, presso il Royal Institute of Technology (KTH), prima il ruolo di professore associato poi docente ordinario. Nel 2018 viene eletta nel comitato scientifico dell'Agenzia delle Scienze svedese e nel comitato scientifico dell'iniziativa svedese dell'Intelligenza Artificiale. Nel 2021 riceve la "Medaglia Borelius" per le Scienze Ingegneristiche e viene eletta membro dell'Accademia Reale delle Scienze Ingegneristiche.

Il suo cursus honorum è ricco di incarichi: al momento è preside della Facoltà delle Scienze Ingegneristiche al KTH, direttore del gruppo di ricerca in Geometria Algebrica Applicata, sempre al KTH, presidente del comitato scientifico all'Istituto di Matematica e Fisica Schödinger di Vienna, presidente del CDA del QTH (centro per la tecnologia quantistica del KTH), membro del comitato direttivo Wallenberg iniziativa in AI (Intelligenza Artificiale), membro del CDA

della Fondazione per la ricerca Gustafsson, membro del CDA dell'iniziativa Digital Futures (Futuri Digitali in Svezia) e membro del comitato scientifico per il centro di analisi dei dati al Politecnico di Torino.

ELSA FLACCO PRESENTA AUGUSTEA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Storia e letteratura negli Incontri d'Autore a Luco dei Marsi

Luco dei Marsi, 20 settembre 2023. È in programma per sabato, 23 settembre, alle 18:30, nella sala consiliare del Comune, il nuovo appuntamento per il ciclo "Incontri d'Autore", che vedrà ospite d'eccezione la scrittrice Elsa Flacco, già autrice di apprezzate produzioni letterarie, tra cui i romanzi "Per Francesco che illumina la notte", "Italico", testi per il teatro, articoli e saggi sul patrimonio storico-culturale dell'Abruzzo tra altri, con l'opera "Augustea" – Chiaredizioni,

Nel romanzo, dalla penna e dallo sguardo dell'Autrice, scrittrice dal talento evocatore e avvincente, il tratteggio della maestosa Roma di Ottaviano, da poco Augusto, impegnato, con la collaborazione della moglie Livia Drusilla, a consolidare il proprio regime anche attraverso un'accorta e spesso spregiudicata politica matrimoniale, e della fitta trama composta da una folla di personaggi "coraggiosi e

abietti, subdoli e violenti, opportunisti e disperati”, coinvolti in una lotta senza esclusione di colpi per raggiungere i loro scopi, tra amori e rancori inestinguibili, passioni e oscuri intrighi.

Dialogheranno con Elsa Flacco, dopo il saluto della sindaca Marivera De Rosa, il presidente dell’associazione culturale Lucus, Gianni De Rosa, organizzatore dell’evento; Francesco Proia, scrittore; Mario Frigioni, docente; modererà l’incontro Maurizio Colaiacovo, avvocato.

“Abbiamo rilevato con grande soddisfazione lo straordinario sviluppo degli spazi culturali che nel tempo abbiamo progettato e realizzato, attuando format innovativi che sono stati di ispirazione per altri e che hanno coinvolto e appassionato un numero crescente di partecipanti”, sottolinea la sindaca Marivera De Rosa. “Dopo il successo del giovedì letterario abbiamo deciso di dare continuità a questo spazio, con cadenze diverse ma, come sempre, con proposte di sicuro interesse e spesso con particolari focus su autori e opere della nostra terra, come sarà in questo evento. Invito tutti a partecipare”.

L'ESTATE DELL'ORSA MAGGIORE un libro di Giuseppe Festa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Incontro organizzato dall'associazione Quid, giovedì 21 settembre nel loggiato Cerulli

Giulianova, 20 settembre 2023. Organizzata dall'associazione Quid, in collaborazione con la Biblioteca civica Bindi e con il patrocinio del Comune di Giulianova, si terrà giovedì prossimo, 21 settembre, la presentazione del libro "L'Estate dell' Orsa Maggiore" di Giuseppe Festa. L'incontro con l'autore si terrà negli spazi del loggiato "Riccardo Cerulli", sotto piazza Belvedere, a partire dalle 18.30. Dialogherà con lo scrittore la giornalista Azzurra Marcozzi.

Nell' "Estate dell'Orsa Maggiore", Giuseppe Festa ripercorre la storia dell' orsa Morena attraverso i ricordi e le testimonianze di chi, occupandosi di lei, ha salvato in fondo anche se stesso.

In un viaggio sospeso tra passato e presente, l'autore rivela la vera essenza dell'orso marsicano, creatura intelligente e maestosa, drammaticamente a rischio d'estinzione.

Giuseppe Festa ha pubblicato diversi romanzi: Il passaggio dell'orso (Salani, 2013), La luna è dei lupi (2016), Cento passi per volare (2018), I figli del bosco (2018), I lucci della Via Lago (2021), Una trappola d'aria (2021) e L'estate dell' Orsa Maggiore (Garzanti 2023).

SPORT E CULTURA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



In ricordo di Sergio Quirino Valente

Teramo, 20 settembre 2023. La presentazione del libro *Correre e Ultracorrere* di Gabriele Ferretti e una partita di calcio a scopo benefico sono i due eventi in programma giovedì 21 settembre per ricordare Sergio Quirino Valente – protagonista dei corsi di studio sullo sport dell'Università di Teramo e dello sport non solo regionale – scomparso prematuramente due anni fa.

Alle 15.30, nella Sala delle lauree del Polo didattico G. D'Annunzio, sarà presentato il volume *Correre e Ultracorrere* di Gabriele Ferretti, uscito quest'anno per le Edizioni Il Mulino.

Presente l'autore, interverranno il rettore Dino Mastrocola, il presidente del CUS Unite Denis Mignini, il delegato di Ateneo allo sport Luigi Mastrangelo e il docente di Economia dello sport all'Università di Teramo Marco Di Domizio.

Alle ore 17.00 nel Campo "D. Besso" di San Nicolò a Tordino si svolgerà il II Memorial Sergio Quirino Valente, un triangolare di calcio con rappresentative del Comune, degli Avvocati e dell'Università. L'evento di solidarietà a favore di AIRC è stato organizzato dalla famiglia Valente, dal CUS Unite, dal Centro sportivo italiano (CSI), dalla Città di Teramo e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo.

«Saremo tutti ultramaratoneti?»: è il quesito che Gabriele Ferretti pone nel suo libro *Correre e Ultracorrere*.

«La corsa – si legge nella presentazione – sembra un atto estremamente pragmatico, ma cela in sé dimensioni mentali ed

esistenziali tanto profonde quanto lunga è la distanza che si percorre. Correre ultradistanze è diventata una forma di espressione singolare degli umani dei nostri tempi, che mettono a durissima prova il proprio corpo, cercando di silenziare la loro mente. Gabriele Ferretti fa il punto su corsa e ultracorsa, sul mutamento antropologico che l'ultramaratona porta con sé e sulle ragioni biologiche, psicologiche e filosofiche che spingono ad arrivare al limite, per poi continuare a correre».

Gabriele Ferretti attualmente è ricercatore alla Ruhr-University Bochum in Germania. Ha scritto, per il Mulino, *Vedere e agire. Come occhio e cervello costruiscono il mondo* (con Silvano Zipoli Caiani, 2018), per Routledge, *Molyneux's Question and the History of Philosophy* (con Brian Glenney, 2020), per Mondadori Education, *Presenza e Realtà, nuovi sviluppi in epistemologia e filosofia delle scienze cognitive* (2022). È anche ultrarunner e triatleta delle lunghe distanze.

SULLE TRACCE DI OJETTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Una settimana in Abruzzo al Teatro Saraceni

Fossacesia, 20 settembre 2023. Ugo Ojetti e “Una settimana in Abruzzo”, saranno i protagonisti di un nuovo appuntamento del tour di “Comete – Scie d’Abruzzo” (Ianieri Ed.): il 22

settembre alle ore 18.00 il reportage di inizio Novecento verrà fatto conoscere a Fossacesia (CH) dove sarà il Teatro Comunale Saraceni ad ospitare l'incontro grazie al sindaco Enrico Di Giuseppantonio e all'assessore alla Cultura, Maura Sgrignuoli. Interverrà anche l'editore Mario Ianieri che parla del progetto insieme alla giornalista pescarese Alessandra Renzetti.

La collana "blu" di "Comete" che sta per ufficializzare importanti novità sta attirando l'Abruzzo con i suoi percorsi da seguire e le testimonianze inedite, infatti, come spiega Serena D'Orazio che cura gli itinerari: "L'Abruzzo, è terra di continuità. I suoi confini naturali sembrano aver isolato la regione dalla contaminazione estrema della modernità e l'impressione che se ne trae è quella di un territorio capace di conservare inalterati nel tempo alcuni aspetti della propria identità. Integri sono ad esempio molti centri storici, siano essi di origine italica e romana o sorti come fortificazioni medievali, così come molti rituali della religiosità popolare raccontano di quell'Abruzzo arcaico che nemmeno il Cristianesimo riuscì del tutto ad arginare, sopravvissuto nelle feste e nelle tradizioni ancora oggi molto sentite dagli abruzzesi. Questo filo temporale che lega l'Abruzzo ai propri riti sacri lo si ritrova anche nella continuità tecnica e simbolica della cultura materiale. Il patrimonio di conoscenze, decori e valori che contraddistingue l'artigianato artistico abruzzese diventa una preziosa chiave di lettura per interpretare il territorio nell'ottica della sua millenaria continuità".

La prefazione di questo secondo volume è del caporedattore ed editorialista de Il Giornale, Vittorio Macioce, l'introduzione appartiene al giornalista abruzzese Simone Gambacorta; il progetto si avvale del lavoro di un comitato scientifico di docenti dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara, Dipartimento di Lingue e Letterature Moderne con il Direttore Carlo Martinez, che ha collaborato con lo scrittore Peppe

Millanta, Direttore della Collana, per la scelta dei testi, traduzioni, introduzioni critiche e storiche.

Dalla raffinata produzione della maiolica alla faticosa lavorazione della pietra, la manifattura abruzzese si è sempre distinta per il suo straordinario patrimonio di abilità e per la sua originalità espressiva dai tratti sobri ed essenziali. Un patrimonio identitario unico che nella settimana trascorsa in Abruzzo, Ojetti sembra aver colto nella sua più piena integrità: il noto giornalista romano visitò monumenti, raccolse storie e osservò scene di vita quotidiana sotto un attento sguardo antropico, teso a indagare il prezioso patrimonio immateriale abruzzese fatto di racconti, saperi e tradizioni.

L'itinerario "Sulle tracce di Ojetti" vuole rivivere questa esperienza di viaggio seguendo i passi di Ugo Ojetti alla scoperta del patrimonio storico-artistico abruzzese, ma è dall'interesse così puntuale dimostrato per l'abilità artigiana che nasce "Antichi mestieri", un itinerario alla scoperta di tutti quei luoghi dove l'arte popolare continua testarda a resistere al tempo, per vivere l'Abruzzo nella sua veste più autentica. Partner del progetto sono I Borghi più belli d'Italia, I Parchi Letterari e Borghi Autentici.

Il progetto grafico di copertina e i disegni sono a cura di Luca Di Francescantonio, l'impaginazione grafica è di Federica Di Pasquale, il lavoro di redazione è stato svolto da Cecilia Di Paolo.

OMAGGIO A R. SAKAMOTO. Un

immenso contemplativo

universo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



Solo Piano: Maria Gabriella Castiglione

Montesilvano, 20 settembre 2023. Ascolteremo un percorso musicale intenso, suggestivo e singolare come Maria Gabriella Castiglione sa fare da sempre, questa volta sceglie di omaggiare il grande Ryiuchi Sakamoto ' recentemente scomparso (28 marzo 2023).

Sakamoto ha pubblicato 102 album in 45 anni di attività. da Thousand knives, del 1978 della Magic Yellow Orchestra a 12 del 2023.

Musicista, concertista, compositore, ricercatore multimediale e attore giapponese artefice della più importante stagione della contaminazione tra musica sinfonica occidentale e musica elettronica orientale. Sakamoto ci ha regalato la possibilità di frequentare un territorio dove tutto splende, dove tutto è sonoro, e dove ognuno di noi poteva ritenersi prossimo ad una felicità dei sensi che, come un raddomante agile ai confini della sorgente del Suono, era felice di farci conoscere e di poter condividere. Maria Gabriella Castiglione in questo concerto abbina anche alcune composizioni molto evocative di Hisaishi , giapponese , collaboratore ed amico del Maestro quale per un periodo ha lavorato nel famosissimo Studio Ghibli in Giappone dove si realizzano film documentari e cartoni animati , musicati con grande professionalità .Composizioni

importanti e non certo commenti sonori, ma opere d'arte, come le musiche di Sakamoto in numerosi film: Oscar 1988 colonna sonore film "L'ultimo imperatore " di Bertolucci; Golden Globe 1991 colonna sonore film "Il the nel deserto"; Premio Bafta, 1984 colonna sonora film "Furyo" con il brano Merry crhistmas mr. Laurence, Candidatura Oscar, film Revenant con L. Di Caprio 2016; vari Grammy ed altri premi con colonne sonore di film quali, Il piccolo Budda. Tacchi a spillo di Almodovar, Femme fatal, Seta, Cime Tempestose,i 7 Sanurai etc.

Ci piacerebbe che l'eredità, il lascito di questo grande compositore, spingesse anche un pubblico non troppo informato, a inseguire con umiltà tutte le sue misteriose sonorità, consegnate al mondo negli ultimi decenni, e che lo spessore, l'impegno scientifico e la necessità di creare una speranza per una qualsiasi forma di "domani", ci aiutasse a riconoscere finalmente il talento che non deve più temere confronti .Per il passato e per il futuro. Banana Yoshimoto,una della piu' grandi scrittrici giapponesi ha descritto la musica di Sakamoto come «un immenso universo contemplativo»

In questo concerto presentato da MARIA GABRIELLA CASTIGLIONE abbiamo un motivo per poter cominciare a contemplarlo.

PROGRAMMA SOLO PIANO: Maria Gabriella Castiglione

Omaggio a Ryuichy SAKAMOTO 1952 2023

R.SAKAMOTO	Koko
R.SAKAMOTO	Solitude
R.SAKAMOTO	The Sheltering Sky
R.SAKAMOTO	Aqua
R.SAKAMOTO	Before long
R.SAKAMOTO	Rain

R.SAKAMOTO Railroad man
R.SAKAMOTO Asiance
Joe HISAISHI Hana Bi (Fiori di fuoco)
Joe HISAISHI Nocturne
R.SAKAMOTO Bring theme Home
R. SAKAMOTO Yamazaki 2002
R.SAKAMOTO Energy Flow
R.SAKAMOTO Lost Theme
R.SAKAMOTO Merry Christmas Mr Lawrence
R.SAKAMOTO Andata (medley)

IN MEMORIA DI AMARENA e per una pace globale vera e sostenibile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 26 Settembre 2023



La celebrazione della 42esima Giornata Internazionale della Pace e della Non Violenza al Liceo Classico G. D'Annunzio

Pescara, 19 settembre 2023. La comunità del Liceo Classico "G. D'Annunzio" di Pescara, già impegnata da anni in alcuni progetti volti alla consapevolezza e conoscenza dei diritti umani fondamentali, giovedì 21 settembre 2023 – aderendo ad un'iniziativa proposta dall'associazione Jane Goodall Roots & Shoots – celebrerà la 42esima Giornata Internazionale della Pace e della Non violenza dedicandola ad Amarena, la bellissima orsa recentemente uccisa in un'area fuori dal Parco Nazionale D'Abruzzo e dalla sua Area Contigua.

L'iniziativa si terrà dalle ore 10:15 nell'orto botanico del liceo, dove sarà messo a dimora un albero di amarene, frutta di cui l'orsa era golosa. La comunità tutta del liceo darà un segno della sua volontà di impegnarsi a tutelare la pace globale tra tutte le creature viventi sulla Terra.

Ci sarà un momento di riflessione coordinato dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Antonella Sanvitale. Interverranno: la Prof.ssa Agnese Berardini, referente dell'iniziativa per il Liceo "D'Annunzio", la Dott.ssa Michela Mastrella, capoguardia del Parco Nazionale d'Abruzzo e la biologa del Parco, la Dott.ssa Roberta Latini. Parteciperanno alcuni docenti e 57 studentesse/studenti (uno per ogni classe del liceo), con il canto e la recitazione di alcune poesie dedicati alla pace. Inoltre, nell'orto botanico e in tutte le aule del liceo sarà osservato un minuto di silenzio per la Pace.

Note

Il Liceo Classico è già impegnato dallo scorso anno scolastico nella già Campagna per il riciclo dei cellulari dell'associazione Jane Goodall.